

IO MI PROTEGGO

COSA FARE SE...

non si è risposto all'invito dell'Azienda Sanitaria Locale...

per non perdere questa importante opportunità di prevenzione, tutte le ragazze che hanno compiuto 11 anni a partire dal 2007 (nate dal 1996 in poi) mantengono comunque il diritto alla gratuità e quindi possono presentarsi, accompagnate dai genitori, presso gli ambulatori vaccinali dei Centri di Salute.

si hanno meno di 25 anni e non si è ricevuto l'invito...

anche tutte le ragazze (nate prima del 1996) che non hanno ancora compiuto il 25° anno d'età, potranno comunque essere vaccinate, su richiesta dei genitori se minori, presentando una prescrizione medica e pagando un prezzo "agevolato" corrispondente al costo del vaccino pagato dalle AUSL più quello della prestazione come da tariffario regionale.

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

Azienda Unità Sanitaria Locale n. 1 dell'Umbria

Ufficio relazioni con il pubblico

fax 075 5412004 / urp@uslumbria1.it / www.uslumbria1.gov.it

Azienda Unità Sanitaria Locale n. 2 dell'Umbria

Ufficio relazioni con il pubblico

tel. 0744 204841 / urp@uslumbria2.it / www.uslumbria2.it

PROGRAMMA REGIONALE
DI INFORMAZIONE SULLA
VACCINAZIONE ANTI HPV

promosso da



Regione Umbria

DIREZIONE REGIONALE SALUTE,
COESIONE SOCIALE E SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare

realizzato con la collaborazione

delle Aziende Unità Sanitarie Locali dell'Umbria



PER SAPERNE DI PIÙ

parlane con il **pediatra** oppure con **gli operatori del Servizio Vaccinali del tuo Centro di Salute**

IO MI PROTEGGO

IL VACCINO ANTI HPV

un semplice gesto per la prevenzione
del tumore del collo dell'utero

PROGRAMMA REGIONALE
DI INFORMAZIONE SULLA
VACCINAZIONE ANTI HPV



Regione Umbria



USLUmbria1



USLUmbria2

IO MI PROTEGGO



IL PAPPILLOMA VIRUS UMANO (HPV)

Che cosa è l'HPV?

Il papilloma virus (HPV) fa parte di un gruppo di virus molto diffusi. Provoca un'infezione che la maggior parte delle donne prende almeno una volta nella vita, ma che può anche trasformarsi in un tumore.

Come si contrae l'infezione?

Si prende per via sessuale, anche se non necessariamente in seguito ad un rapporto sessuale completo e, in alcuni casi, l'infezione può essere trasmessa da una persona all'altra anche parecchio tempo dopo che una delle due persone l'ha contratta.

Si può prevenire l'infezione?

È un'infezione molto comune, soprattutto fra le persone giovani, e il preservativo, in questo caso, non garantisce una prevenzione del 100%.

Che cosa succede quando si contrae l'infezione?

In genere non causa sintomi e si risolve da sola entro 18-24 mesi, ma in una minoranza di casi provoca delle lesioni a livello del collo dell'utero. La maggior parte di queste lesioni guariscono spontaneamente, ma alcune progrediscono fino a trasformarsi in forme tumorali.

Tuttavia, devono passare molti anni perché le lesioni si trasformino, e solo pochissime delle donne con infezione da papilloma virus sviluppano un tumore del collo dell'utero.

Come si cura?

Non esistono ancora farmaci in grado di curare questa infezione. È molto importante identificare in tempo le alterazioni provocate dal virus, che sono quelle che cerchiamo con lo specifico test di screening.

LA VACCINAZIONE CONTRO L'HPV

Perché fare un vaccino contro l'HPV?

Dal febbraio 2007 sono disponibili vaccini efficaci protettivi nei confronti di tipi del virus (in particolare il 16 e il 18) che sono più frequentemente responsabili dell'insorgenza dei tumori del collo dell'utero.

Chi si può vaccinare?

Lo scopo del vaccino è quello di prevenire l'infezione e non di curarla. L'effetto ottimale si ottiene prima che la donna si infetti con il virus e questa certezza si può avere soltanto se non si sono avuti ancora contatti sessuali. Se si è entrati in contatto con il virus e ci si vaccina non ci sono effetti collaterali, ma è stato dimostrato che l'efficacia si riduce del 50%.

In Umbria, come nel resto del Paese, il vaccino viene offerto gratuitamente alle ragazze nel corso del loro dodicesimo anno di vita (cioè dal compimento degli 11 anni): pertanto le Aziende USL spediscono un invito scritto a tutti i genitori delle ragazze residenti nel proprio territorio chiamandole ad effettuare la vaccinazione presso i servizi vaccinali.

Come si esegue?

La vaccinazione viene somministrata dagli operatori delle équipes vaccinali delle Az. USL, presso gli ambulatori dei Centri di Salute, in tre iniezioni intramuscolari nella parte alta del braccio (nel muscolo deltoide) da eseguire nell'arco di sei mesi.

È efficace?

I vaccini in commercio prevengono, in particolare, l'infezione persistente causata da due tipi di HPV - il 16 e il 18 - e assicurano una protezione molto elevata (90-100%) nei confronti delle lesioni precancerose di alto grado (CIN II, CIN III e adenocarcinoma in situ) correlate a questi due tipi di virus.

L'efficacia è massima se i vaccini vengono somministrati, come già detto, quando non c'è stato ancora il contatto con il virus.

LA VACCINAZIONE ANTI HPV È SICURA?

Gli effetti collaterali del vaccino sono rari.

I più comuni sono: dolore nella zona dell'iniezione, febbre, nausea, vertigini, mal di testa e dolori articolari e tutti, generalmente, sono di lieve entità e di breve durata. Il vaccino stimola un'efficace risposta immunitaria senza alcuna possibilità di causare infezione.

SOSTITUISCE IL TEST SPECIFICO?

Poiché il 30% dei tumori del collo dell'utero non è provocato dai due ceppi di HPV presenti nel vaccino, è sempre importante, anche se si è vaccinate, eseguire regolarmente il test di screening.